



Supplemento alla rivista "Il Trentino"
 Provincia Autonoma di Trento
 Rivista "Il Trentino"
 Piazza Dante, 15
 38100 TRENTO
 Direttore Responsabile: Gianpaolo Pedrotti

MONITORAGGIO DEL TURISMO IN TRENTINO



Supplemento n. 2 al n. 310/2011 de "Il Trentino"

ANNO VI - n. 43 - LUGLIO 2011

Un avvio di stagione estiva 2011 con luci e ombre

Dolomia Art - L. Prosser, *Stelle*



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)

Sintesi

Moderata soddisfazione dell'avvio della stagione estiva, con tassi di occupazione dei posti letto per il mese di luglio superiori a quanto riscontrato nel biennio precedente, nonostante le condizioni meteo non particolarmente favorevoli.

Situazioni molto diversificate sia tra un ambito e l'altro e all'interno degli stessi ambiti, tali da delineare una realtà e un andamento della stagione estiva in corso molto poco omogenei. In termini positivi si segnala soprattutto l'Altopiano della Paganella e, in negativo, la Valle Rendena, che pure ha potuto beneficiare nel mese di luglio della presenza di un'importante squadra di calcio come l'Inter, con una tifoseria proveniente da Milano e dalla Lombardia, tradizionali bacini di domanda per quest'ambito.

Un livello di prenotazioni acquisite per agosto sostanzialmente in linea con quanto registrato nel biennio precedente, con una tendenza a non concentrare le presenze a cavallo del ferragosto, valorizzando anche l'ultima settimana del mese.

Un calo di prenotazioni per settembre, a confronto con le due precedenti stagioni estive: una difficoltà che appare generalizzata ad allungare la stagione con presenze significative oltre il mese di agosto.

I mesi di giugno e luglio

Tra il 28 luglio e il 1 agosto sono state sottoposte alcune domande sulla stagione estiva in corso agli operatori del ricettivo del Trentino che hanno aderito al progetto Monitur.

Le risposte pervenute sono state 300 e permettono una valutazione sufficientemente credibile dell'andamento turistico di questa estate, sia per quanto riguarda il periodo già trascorso dei mesi di giugno e luglio, che per quanto riguarda le previsioni per agosto e settembre.

Per l'apertura stagionale di giugno e luglio, nonostante le condizioni meteo non particolarmente favorevoli dell'ultimo mese, le valutazioni risultano marcatamente differenziate, come spesso succede nelle rilevazioni di Monitur.

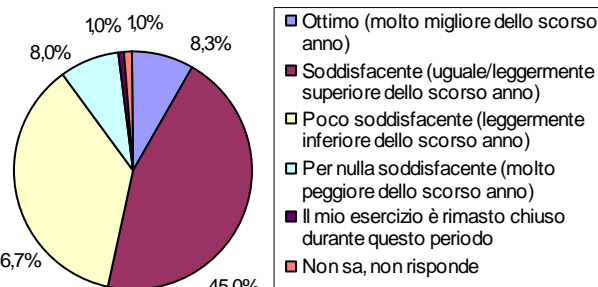
Una maggioranza, che riguarda più della metà degli operatori, si mostra soddisfatta, ed evidenzia risultati migliori di quanto riscontrato lo scorso anno per lo stesso periodo di giugno e luglio.

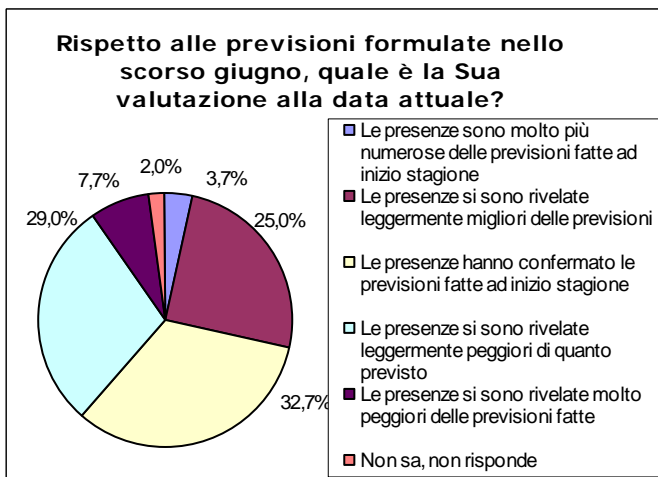
Un altro gruppo, meno numeroso del precedente ma altrettanto consistente e pari al 45% degli intervistati, ritiene invece che l'andamento fin qui registrato sia meno soddisfacente del 2010.

Uno sguardo ai singoli ambiti, che data l'esiguità delle risposte permette solo di cogliere delle tendenze, evidenzia la migliore tenuta sul Garda.

Tra gli ambiti montani una soddisfazione leggermente superiore al dato medio provinciale si registra per gli operatori della Valle di Fassa, dell'Altopiano della Paganella, di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, e parzialmente della Valle di Fiemme. Nel complesso è invece meno soddisfacente la valutazione espressa dagli operatori della Valle di Sole, di Madonna di Campiglio, Pinzolo e Valle Rendena e soprattutto della Valsugana, degli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna e dell'Altopiano di Piné e Valle di Cembra.

Tenendo conto della Sua esperienza personale e professionale, come valuta il flusso in questi mesi di giugno e luglio 2011, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno?





Anche le previsioni formulate dagli stessi operatori nel mese di giugno, alla luce delle prenotazioni allora acquisite, si sono rivelate solo in parte corrette.

Questa domanda evidenzia tre blocchi di risposte, quasi analoghi. Un primo blocco, che sfiora il 30%, è composto da operatori che hanno registrato un'affluenza maggiore delle previsioni.

Un secondo blocco, pari ad un terzo delle risposte, che hanno visto confermata la loro previsione. Un terzo blocco, di pari entità, composto da chi invece ha dovuto constatare che le presenze si sono rivelate "leggermente peggiori" e in qualche caso "molto peggiori" delle previsioni fatte.

Le risposte analizzate per i singoli ambiti confermano le valutazioni riguardanti i flussi dei mesi di giugno e luglio confrontati con lo scorso anno. Gli operatori del Garda trentino e, in minor misura, della Valle di Fassa, evidenziano una situazione migliore rispetto alle previsioni fatte nel mese di giugno. Aspettative più ottimistiche di quanto verificatosi in realtà si riscontrano invece soprattutto per la Valsugana, gli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, la Valle di Sole e la Val Rendena. Sull'Altopiano della Paganella il gruppo maggioritario vede invece confermate le proprie previsioni.

Se si considerano le tipologie ricettive, dove il gruppo maggioritario è composto da strutture alberghiere (ben 232 operatori su 300), e quindi il valori medi complessivi ricalcano molto fedelmente le risposte date dagli albergatori, sembrerebbe che le valutazioni meno soddisfacenti, anche rispetto alle previsioni formulate a inizio stagione, siano espresse dai campeggi. Non sappiamo se a causa degli andamenti meteorologici o per una minore affluenza di turisti stranieri.

Dolomia Art
L. Degara, *Montagna e tecnologia*



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)

Se si considerano i tassi di occupazione dei posti letto registrati nel mese di luglio si ha una conferma di quanto le situazioni siano variegate.

Meno di un terzo degli operatori (precisamente il 28% dei rispondenti) dichiara un tasso di occupazione dei posti letto uguale o inferiore al 50% del totale.

A fronte di questa quota di operatori che rischia di lavorare in una situazione di inefficienza aziendale, con un'incidenza probabilmente eccessivamente elevata dal lato dei costi fissi, un 37% di operatori intervistati dichiara tassi di occupazione del totale posti letto per il mese di luglio compresi tra il 50% e l'80%.

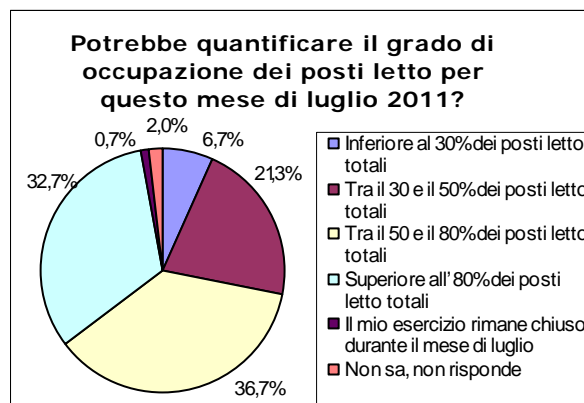
Un'altra quota di operatori pari al 33% presenta un tasso di copertura dei posti letto superiore all'80%.

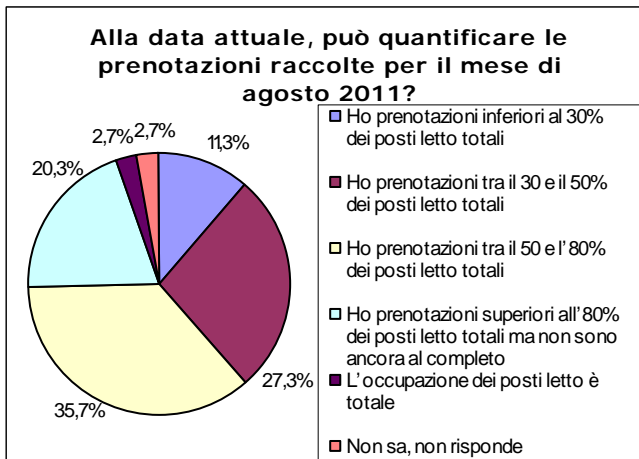
Questi dati evidenziano come un terzo di strutture ricettive anche nel mese di luglio abbia sfiorato il

tutto esaurito, a fronte di una quota di poco inferiore, che invece presenta una situazione molto più problematica. Si comprende quindi facilmente come la valutazione formulata sull'avvio della stagione estiva 2011 non risulti affatto omogenea.

L'ambito della Paganella presenta il tasso di occupazione dei posti letto nel mese di luglio più elevato in assoluto. Più di tre operatori su quattro di quest'ambito dichiarano una copertura dei posti letto per il mese di luglio superiore all'80% del totale. Situazioni migliori del dato medio provinciale sono evidenziati pure dagli operatori del Garda, dove la metà degli operatori dichiara un tasso di copertura anche in questo caso superiore all'80% dei posti letto totali.

Invece in Valle di Sole, in Primiero e soprattutto in Valle Rendena le quote di operatori che dichiarano un tasso di occupazione dei posti letto inferiore o uguale alla metà del totale risultano leggermente superiori al dato medio complessivo.





La previsioni per agosto e settembre alla luce delle prenotazioni acquisite

La realtà di un sistema turistico a due velocità registrata sull'affluenza per i mesi di giugno e luglio esce confermata anche per quanto riguarda le prenotazioni acquisite per agosto e settembre.

Poco meno del 40% degli operatori intervistati, grazie alle prenotazioni già acquisite, dichiara un tasso di copertura dei posti letto per il mese di agosto uguale o inferiore alla metà del totale.

Più di un terzo invece presenta un tasso di occupazione compreso tra il 50% e l'80% del totale posti letto.

Quasi un quarto di operatori infine dichiara di avere già garantito un tasso di copertura superiore all'80% e in qualche caso (pochi per la verità) la copertura totale.

Uno sguardo ai singoli ambiti evidenzia situazioni molto differenziate tra l'uno e l'altro, ma anche all'interno dello stesso ambito.

Le situazioni più favorevoli, con livelli di prenotazioni acquisite per il mese di agosto largamente superiori al dato medio provinciale, si registrano sull'Altopiano della Paganella (qui quasi la metà degli operatori dichiara di aver già acquisito un tasso di copertura dei posti letto superiore all'80% del totale posti letto) e in Valle di Fiemme (l'analoga situazione è prospettata da poco meno del 30% degli operatori, ma nel contempo sono anche relativamente meno del dato medio provinciale gli operatori che dichiarano un tasso di copertura acquisito per agosto inferiore al 50% del totale posti letto).

In Valle di Fassa la metà degli operatori presenta un tasso di occupazione compreso tra il 50 e l'80% del totale, ma sono relativamente meno che in Valle di Fiemme coloro che si avvicinano al tutto esaurito con le prenotazioni fin qui acquisite.

Dolomia Art
A. Gasperina, *Tra terra e cielo*



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)

Leggermente meglio del dato medio provinciale anche la situazione prospettata dagli operatori del Garda, dove peraltro la quota di operatori che hanno fin qui acquisito per agosto una copertura inferiore al 50% del totale posti letto è relativamente alta (più di un terzo del totale).

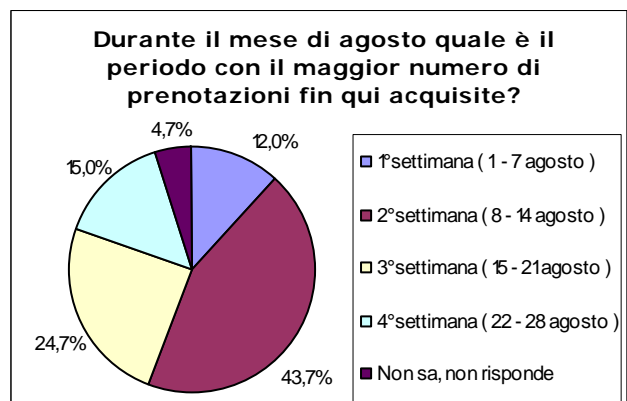
La Valle Rendena, stando a questo indicatore, presenta la situazione più critica tra tutti gli ambiti montani importanti. Quasi sei operatori su dieci dichiarano un tasso di copertura dei posti letto per agosto ancora inferiore al 50% del totale posti letto.

Situazione migliore della Valle Rendena è prospettata dagli operatori della Valle di Sole, che nel complesso rispecchiano abbastanza fedelmente il dato medio provinciale.

Gli operatori della Valsugana e del Primiero presentano una situazione marcatamente dicotomizzata tra due gruppi, con un primo gruppo che presenta un livello di prenotazioni largamente inferiore al secondo.

Le prenotazioni fin qui acquisite per il mese di agosto si concentrano soprattutto nella seconda settimana (il 44% degli operatori indica questa settimana quella con il maggior tasso di occupazione dei posti letto). Meno elevata, ma altrettanto significativa, è la quota di operatori che indica la terza settimana di agosto (15-21 agosto) quella con il maggior numero di prenotazioni acquisite. La quarta settimana (22-28 agosto) è indicata dal 15% di operatori, una percentuale superiore alla quota di chi indica la prima settimana del mese (1-7 agosto).

Queste indicazioni evidenziano come ferragosto continui a rappresentare la maggiore concentrazione di prenotazioni e di presenze. Nel contempo risulta altrettanto evidente che si assiste anche ad una relativa spalmatura di maggiori prenotazioni sul





Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)

resto del mese. Basti dire che più di un quarto di operatori registra il massimo di prenotazioni non nella seconda o terza settimana di agosto, ma all'inizio o alla fine.

Rispetto allo scorso anno in ogni caso nella seconda e terza settimana si concentrano le maggiori prenotazioni, il che significa che se si assiste ad un mutamento nei comportamenti di vacanza tendenti a non privilegiare il periodo di ferragosto con i prezzi più elevati e il tutto esaurito, questa tendenza al mutamento risulta molto lenta.

Le risposte emerse nei singoli ambiti turistici non confermano una situazione simile o uguale. E' vero che nella maggior parte degli ambiti (Valsugana, Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, Altopiano di Piné e Valle di Cembra, Garda trentino, Primiero, Valle di Fiemme, Valle Rendena...) la quota maggioritaria di operatori indica la seconda settimana quella con le prenotazioni fin qui acquisite più elevate. Si tratta sostanzialmente della settimana di ferragosto, anche se il 15 agosto quest'anno cade di lunedì, con un effetto di trascinarsi sulla terza settimana del mese. Ma in alcuni ambiti non è così: ad esempio, in Valle di Fassa il maggior numero di prenotazioni è dichiarato dagli operatori per la quarta settimana del mese; in Valle di Sole la quota di operatori che indica la quarta settimana (poco più di un quarto del totale) è pari alla quota registrata per la seconda e terza settimana, in Paganella quasi un terzo di operatori indica anche qui la quarta settimana quella con il maggior numero di prenotazioni.

in alcuni ambiti turistici particolarmente importanti per l'offerta montana estiva del Trentino. Basti dire che in Valle di Fassa quasi un operatore su dieci afferma di essere chiuso nel mese di settembre e in Valle di Sole addirittura uno su quattro.

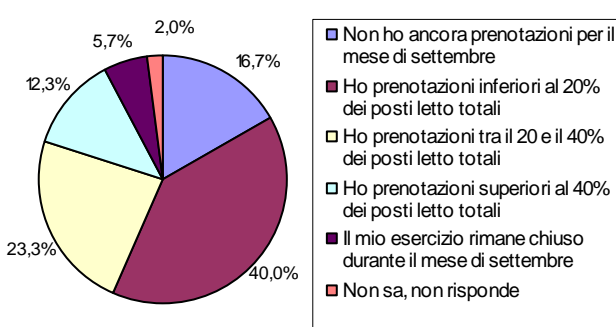
Venendo al livello di prenotazioni, quasi un quinto di tutti gli operatori che hanno risposto a Monitur afferma di non aver ancora acquisito alcuna prenotazione per il mese di settembre.

Un 40% dichiara prenotazioni utili a coprire meno del 20% dei posti letto totali.

Solamente poco più di un terzo di operatori presenta prenotazioni superiori al 20% dei posti letto.

La migliore situazione in fatto di prenotazioni per settembre è prospettata dagli operatori dell'Altopiano della Paganella, dove più di un quarto dichiara livelli di prenotazioni in grado di garantire un tasso di occupazione dei posti letto superiore al 40% del totale. Si tratta di una situazione addirittura migliore di quanto riscontrato sul Garda. Al contrario, ad esempio in Valle di Fassa, nonostante la buona situazione prospettata per l'ultima settimana di agosto, sette operatori su dieci indicano un tasso di copertura inferiore al 20% dei posti letto totali. Un po' meglio la Valle di Fiemme dove la metà degli operatori indica un tasso di copertura per settembre compreso tra il 20 e il 40% dei posti letto. La Rendena conferma anche per settembre le difficoltà evidenziate per l'intera stagione estiva. Qui la metà degli operatori dichiara di non aver acquisito ancora nessuna prenotazione.

Alla data attuale, può quantificare le prenotazioni raccolte per il mese di settembre 2011?



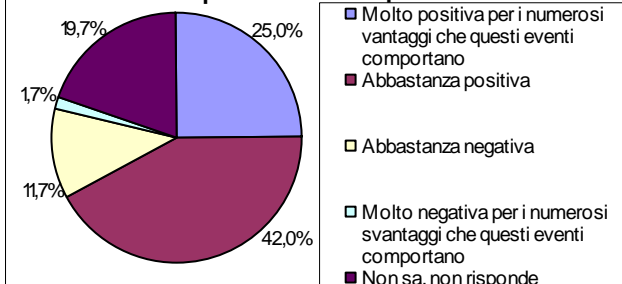
Per le prenotazioni del mese di settembre, ovviamente, la situazione si presenta ben diversa da quella prospettata per il mese di agosto. Qualcuno (il 6% degli intervistati) con agosto ha già concluso la sua stagione estiva e in settembre la sua struttura è chiusa. Si tratta di una quota largamente minoritaria, ma è ugualmente indice della difficoltà ad allungare la stagione, soprattutto

I ritiri calcistici

Un'ultima domanda riguardava i ritiri delle squadre di calcio, che in numero relativamente elevato hanno scelto il Trentino per la loro preparazione precampionato.

La valutazione data dagli operatori in merito a questa scelta è nel complesso positiva: più dei

Alcune squadre di calcio sono in Trentino per la loro preparazione precampionato. Quale valutazione dà di questi eventi sportivi?



due terzi si esprime in tal senso. Tenuto conto che un quinto di intervistati non si esprime su questa domanda perché opera in ambiti turistici non investiti da ritiri calcistici, si può concludere che la stragrande maggioranza degli operatori è d'accordo con questa scelta attuata dalla promozione turistica. Solamente un 13% di operatori esprime perplessità o (pochi) valutano questa scelta molto negativamente.

Una comparazione con le risposte rilevate nei due anni precedenti sulla stessa domanda evidenzia un orientamento abbastanza stabile nel tempo, sia delle valutazioni positive (largamente maggioritarie) che di quelle negative. Il dato che varia maggiormente in definitiva è riferito alle mancate risposte, più elevate negli anni precedenti, a testimonianza di come gli ambiti turistici investiti da questa presenza delle squadre di calcio in ritiro precampionato sia andato progressivamente aumentando.

Gli operatori più entusiasti sono gli operatori della Valle Rendena, che hanno beneficiato negli ultimi anni della presenza della Juventus, con indubbe ricadute positive sia in termini economici che di maggiori presenze. Anche in quest'ambito, però, un operatore su dieci si mostra critico, al pari di quanto si verifica anche in altri ambiti scelti da squadre di calcio come gli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna o la Valle di Sole.

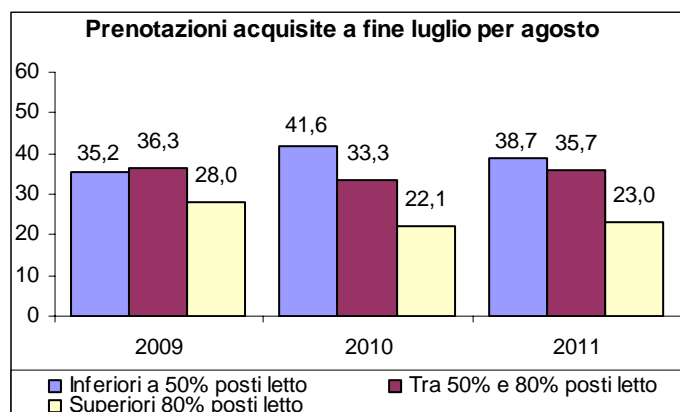
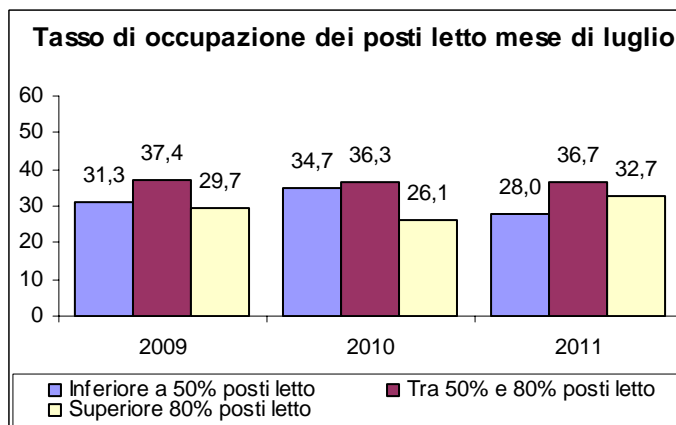
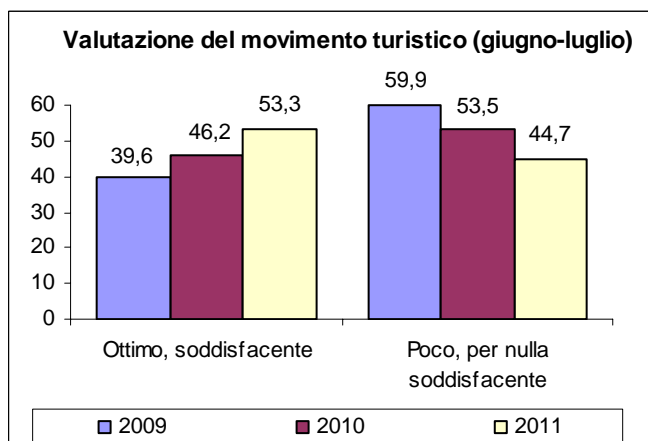
Una comparazione con il biennio precedente

Alcune domande poste agli interlocutori di Monitur permettono una comparazione dei risultati con quanto emerso nel precedente biennio 2009 e 2010.

Il confronto è interessante soprattutto per quanto riguarda i flussi registrati ad inizio stagione nei mesi di giugno e luglio e in merito alle prenotazioni acquisite per agosto e settembre.

Se si guarda al primo grafico di questa comparazione (giugno-luglio), emerge in modo netto come, pur in un triennio di crisi, la valutazione espressa dagli operatori sul movimento turistico di inizio estate (mesi di giugno e luglio) sia nettamente migliorata nel tempo.

Questa valutazione positiva, che potrebbe essere



distorta da livelli di aspettative molto bassi, appare in realtà suffragata dal tasso di occupazione dei posti letto registrati per il mese di luglio nell'ultimo triennio.

Nell'ultimo anno diminuisce la quota di occupazione inferiore al 50% dei posti letto e aumenta decisamente la quota di strutture con un tasso di occupazione superiore all'80% dei posti letto (v. grafico posti letto mese di luglio).

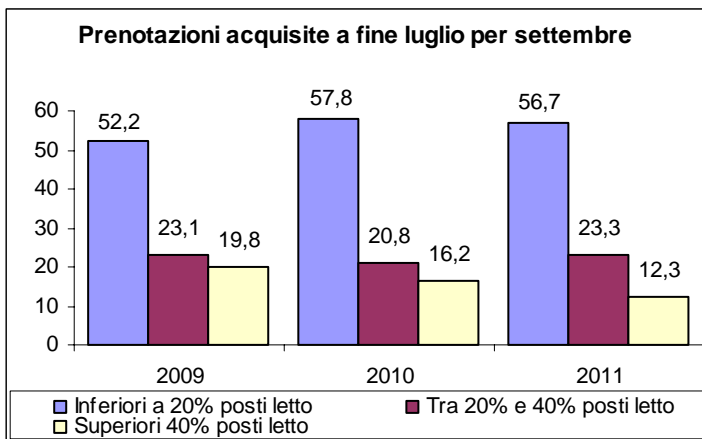
Meno scontata la lettura che si può fare del grafico contenente le prenotazioni acquisite entro fine luglio per il mese di agosto.

Tendenzialmente minore appare nel triennio la quota di strutture con un livello di prenotazioni tale da garantire meno del 50% dei posti letto. Meno lineare l'andamento per livelli di prenotazioni superiori alla metà del totale posti letto: quest'anno risultano più elevati dello scorso anno,

Dolomia Art - G. Bais, Inka/Sara



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)



ma sono più bassi del 2009.

Situazione meno positiva per settembre, dove si assiste ad un calo significativo di operatori che a fine luglio dichiarano un tasso di copertura dei posti letto superiore al 40% del totale (passati dal 20% del 2009 al 16% l'anno successivo, al 12% di quest'anno).

Risposte aperte

Le condizioni meteo avverse, come noto, influenzano pesantemente la montagna turistica estiva, e lo fanno più che nei confronti di altre formule, si pensi ad esempio al turismo culturale e d'arte. Sono numerosi i partecipanti trentini al Monitur di fine luglio che sottolineano questo problema per la prima parte d'estate 2011.

Secondo più di un operatore le previsioni meteo sarebbero discutibili, sia in termini di capacità previsionale effettiva, sia per la loro capacità di creare un "allarmismo" eccessivo, che scoraggerebbe sensibilmente la domanda turistica. C'è chi le previsioni le definisce addirittura "crudeli" per tono e prospettive.

D'altro canto, a fronte di un luglio particolarmente inclemente dal punto di vista meteorologico, le previsioni hanno una responsabilità molto limitata.

Secondo numerosi interlocutori di Monitur la partenza della stagione non sarebbe stata disprezzabile, ma poi è venuto il brutto tempo a guastare il seguito.

La crisi economica conclamata dall'autunno 2008, esplosa dentro un equilibrio economico e sociale indubbiamente già assai delicato, è il secondo grande problema indicato dagli interlocutori di Monitur di fine luglio.

Si stanno contraendo i flussi e soprattutto la capacità di spesa, a detta di molti, ma non sono pochi coloro che aggiungono che non è abbassando fortemente i prezzi che si risponde alle situazioni di

crisi di questo tipo. Qualcuno invoca il ripristino del livello minimo dei prezzi, anch'esso un vecchio tema, poiché, soprattutto da parte dei 4 stelle, la pratica di abbassare il prezzo comprometterebbe alla lunga la reputazione non soltanto di questa categoria di alberghi ma anche il lavoro degli esercizi a 3 stelle. La politica di prezzo è insomma sempre un tema scottante. Il fattore prezzo è determinante come non mai, aggiunge un operatore, ma a ridimensionare questa affermazione un collega afferma che, comunque sia, il maltempo è assai peggio della crisi economica! Insomma, più della crisi in questo avvio di estate 2011 poté il maltempo.

In prospettiva ravvicinata, la diminuzione di arrivi e presenze si proietta anche sul mese di agosto e si aggiungono le preoccupazioni legate alle

Dolomia Art - J. Jakob, *I guardiani*



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)

crescenti prenotazioni all'ultimo minuto, come sostengono alcuni, che ritengono che l'estate 2011, almeno in questa prima metà, sarebbe peggiore di quelle precedenti.

Peraltro non mancano i soddisfatti per l'andamento fin qui registrato, come confermano i tassi di occupazione dei posti letto rilevati per luglio, superiori a quelli del biennio precedente.

E' diffusa la preoccupazione per agosto, mese durante il quale i prezzi di listino, afferma un operatore, sarà ben difficile si possano mantenere.

Si contrae la permanenza e soltanto la clientela organizzata "tiene la durata" dato che i pacchetti sono relativamente rigidi. Secondo alcuni operatori, però, anche questo tipo di domanda sarebbe in calo.

Le prenotazioni "evitano il periodo di ferragosto oppure si limitano a 2-3 giorni" per colpa dell'aumento

Dolomia Art
A. C. Hofman, *Fauna. La dea bianca*



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)

delle tariffe. Anche l'extra-alberghiero, a detta degli interlocutori di Monitur, risentirebbe della tendenza ad accorciare il periodo di permanenza. Qualche operatore afferma che sono in calo gli stranieri. Si vedrà alla fine, chiosa un altro, riferendosi prudentemente al risultato finale.

Non mancano delle opinioni in merito ai ritiri calcistici come veicolo promozionale. Contrariamente a quanto rilevato con una specifica domanda, i cui risultati sono riportati sopra, che evidenziano una sostanziale soddisfazione per questa scelta, nelle opinioni liberamente espresse non mancano diverse voci critiche che evidenziano per lo più come questa scelta sarebbe poco affine all'identità alpina e all'offerta complessiva con la quale il Trentino vuole essere identificato. A supportare le critiche negative non sarebbe quindi principalmente una questione di costi, che potrebbero essere ripagati dalla bontà promozionale dell'iniziativa, ma piuttosto valutazioni di coerenza riguardo il prodotto offerto.

Sono pochi gli operatori che nella domanda aperta confermano un giudizio positivo per i ritiri calcistici. Da rilevare tra questi chi sottolinea l'effetto sinergico della presenza dell'Inter in Valle Rendena con la numerosa clientela della Lombardia presente in valle.

Non mancano critiche al comparto pubblico, dall'erogazione dell'informazione, con una depliantistica spesso monolingue, una conoscenza linguistica degli addetti degli uffici

Dolomia Art
R. Conte, *Uovo di gracchio alpino*



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)

informazione non sempre eccellente, alla promozionalizzazione giudicate non sempre ottimali. Come pure non mancano prese di posizione su situazioni della mobilità stradale ancora critiche.

Tra le prese di posizione di carattere propositivo c'è chi indica come target più adatto al Trentino estivo le famiglie. C'è anche chi ricorda come sia opportuno valorizzare la filiera agro-alimentare e non manca chi sostiene che si debbano valorizzare un po' tutti gli aspetti: dalla cultura all'impiantistica sportiva, curando sempre le proposte nei minimi particolari. Si fa notare la validità delle card per servizi/mobilità, si auspica una maggiore collaborazione-unione

tra valli, come Rendena e Sole...

Si sottolinea la necessità di coordinamento negli interventi e nelle aperture degli impianti sportivi (si fa l'esempio delle piscine contemporaneamente chiuse a Predazzo, a Canazei ed a Cavalese).

Non mancano delle testimonianze di alcuni operatori che evidenziano come con l'impegno profuso (grande utilizzo di Internet, capacità di accoglienza, costante relazione con l'ospite...), le loro strutture stiano ottenendo ottimi risultati, a differenza della località dove operano che non può dire lo stesso e soffre...

Si tratta di soggetti molto reattivi ed al passo con i tempi, che probabilmente in buona parte spiegano le performance positive denunciate da numerosi interlocutori di Monitur.

[gb, mf]

Dolomia Art
G. Giovanazzi, *Tsunami*



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)

Dolomia Art
W. Endrizzi, *Dimensione di preghiera*



Archivio Ufficio politiche turistiche (Betta)